

# «Vaccino sicuro e necessario per i bambini»

Dal 13 dicembre via alle prenotazioni per gli under 12. I pediatri cesenati lanciano un appello ai genitori: «Proteggete i vostri figli»

di **Elde Giordani**

**«Non vediamo l'ora».** L'impatto così espressa dal pediatra di comunità Giancarlo Cerasoli riguarda l'inoculazione del vaccino anticovid ai bambini dai 5 agli 11 anni. Non ha dubbi il dottor Cerasoli, benché al momento l'emergenza tra i più piccoli sia la bronchiolite, i numeri in crescita dei nuovi contagi tra i più piccoli non possono essere trascurati. «Anche se gli effetti più gravi si manifestano quando l'età cresce - commenta il dottor Cerasoli - l'infezione da coronavirus resta anche per i bambini una malattia importante. Ci sono attualmente nel nostro territorio tanti bambini in quarantena e molti asili chiusi, segno evidente che il contagio sta crescendo proprio tra i più piccoli». «Da lunedì 13, anche in Emilia-Romagna, ci si potrà prenotare - conferma il dottor Cerasoli - . Molti dei nostri bambini e ragazzi tra i 12 e i 18 anni già sono vaccinati, preme anche a loro poter riprendere una vita normale. Le resistenze sono più forti tra i genitori, benché padre e madre siano vaccinati». Come mai un tale paradosso? «Da un lato la convinzione, in parte fondata (in Italia, al 9 novembre, secondo dati Iss, i decessi per covid in bambini e adolescenti sono stati 36. Ndr), che nei bambini la malattia abbia solo effetti lievi, dall'altra il timore che sia insufficiente la sperimentazione che valuta gli effetti collaterali del vaccino. Si fa riferimento alle 3 mila inoculazioni del primo studio scientifico, ma ad oggi negli Stati Uniti le vaccinazioni sono state già oltre 4 milioni e l'incidenza degli effetti collaterali si è dimostrata bassa». Lo studio della Food and Drug Administration, tuttavia, non ha



Una giovanissima vaccinata della fascia 12-16 anni. Ora tocca ai ragazzini tra 5 e 11 anni

escluso effetti indesiderati. «Si tratta, però, di rischi lievi - sottolinea il dottor Cerasoli - . L'unico effetto, con un'incidenza particolarmente bassa, è quello delle miocarditi che, tuttavia, si risolvono spontaneamente in breve tempo. Dunque, è tutto sommato una vaccinazione sicura». Anche per i bambini il vaccino è mRNA, ma in quantità di un terzo rispetto a quella riservata agli adulti, inoculato a distanza temporale di una settimana dall'altra. «I genitori hanno an-

**CERASOLI**  
**«Negli Usa vaccinati 4 milioni con una bassa incidenza di effetti collaterali»**

cora dei dubbi? Potremmo inviarne loro - dice Cerasoli - la lettera firmata dalla Società Italiana di Pediatria insieme alla Federazione Italiana Medici Pediatri, all'Associazione Culturale Pediatri, alla Federazione delle Società Scientifiche e delle Associazioni di Area Pediatrica, che spiega e fuglia molti dubbi». Lettera che è stata sottoscritta anche dal decano dei pediatri Cesenati, il professor Giancarlo Biasini a cui, oltreché l'invito a vaccinare i più piccoli, preme

evidenziare la necessità di creare ambienti adatti dove i bambini possano essere vaccinati secondo le regole che attendono alla pediatria. «I bambini cesenati - evidenzia Biasini - sono abituati ad essere vaccinati dai loro pediatri nelle sedi della pediatria di comunità dove vengono accolti uno per uno e accompagnati dopo la vaccinazione. Non

**BIASINI**  
**«Anche i ragazzi contagiati rischiano gravi conseguenze dalla malattia»**

ditemi che gli attuali hub del generale alpino sono fatti anche per i bambini. Bisogna organizzarsi per accoglierli secondo le esigenze della loro età. Mica potranno fare la fila al freddo e poi aspettare i 15 minuti in quel salone mortuario di Pievesestina? E' necessario prevedere un'accoglienza dedicata a loro, dove conoscono il medico che li ha in cura». «E non si dica che vacciniamo i bambini per proteggere gli adulti - chiosa Giancarlo Biasini - . Li vacciniamo per proteggerli dai rischi che anche loro corrono». «Il 16, data di avvio delle vaccinazioni, ci saremo anche noi pediatri di comunità ad accoglierli» gli fa eco il dottor Giancarlo Cerasoli. «Saremo lì per i nostri piccoli pazienti dimostrando anche che crediamo nei vaccini tanto che oltre a fare ambulatorio e diventiamo vaccinatori».

## L'epidemia

### Oltre duecento nuovi contagiati nella provincia di Forlì-Cesena

Continua la crescita dei casi: ieri 106 nel comprensorio cesenate e 113 in quello di Forlì, nessun decesso

**Ancora una giornata** con oltre duecento nuovi casi di Covid nella provincia di Forlì-Cesena. I contagiati per la precisione sono stati 106 nel comprensorio di Cesena e 113 in quello di Forlì. Consistente anche il dato delle nuove guarigioni: 189 in totale. Non è stato registrato nessun decesso e resta sotto controllo la situazione dei ricoverati nei reparti Covid degli ospedali. A li-

velo regionale i nuovi casi in totale sono 1.610, il 4% dei 40.58 tamponi. L'età media dei nuovi positivi è 40,6 anni.

La situazione dei contagi nelle province vede Bologna con 391 nuovi casi, seguita da Ravenna (204) e Modena (181); poi Rimini (168), Ferrara (139), Reggio Emilia (123) e Forlì (113); quindi Cesena (106), Parma (81), Piacenza (62); infine il Circondario Imolese con 42 casi. Per quanto riguarda le persone complessivamente guarite, sono 903 in più rispetto a ieri e raggiungono quota 423.681. I casi attivi, cioè i malati effettivi, oggi sono

24.237 (+ 695). Di questi, le persone in isolamento a casa, ovvero quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 23.457 (+677), il 96,8% del totale dei casi attivi.

**Si registrano dodici decessi:** uno in provincia di Piacenza (una donna di 90 anni), uno nella provincia di Parma (un uomo di 91 anni); sei in provincia di Bologna (4 uomini, rispettivamente di 75, 81, 92 e 95 anni, e una donna di 91 anni; un uomo di 71 anni deceduto a Bologna ma residente a Cagliari); uno a Imola

**RICOVERI IN CRESCITA**  
**Negli ospedali della regione aumentano i pazienti nei reparti e in terapia intensiva**

(uomo di 78 anni); uno nella provincia di Ferrara (una donna di 93 anni) e due nella provincia di Ravenna (una donna di 90 anni e un uomo di 84 proveniente da fuori regione). Nessun decesso nelle province di Reggio Emilia, Modena, Forlì-Cesena e Rimini. In totale, dall'inizio dell'epidemia, i decessi in regione sono stati 13.822.

I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 77 (+2 rispetto a ieri), 703 quelli negli altri reparti Covid (+16).

Sul territorio, i pazienti ricoverati in terapia intensiva sono così distribuiti: 4 a Piacenza (+1); 3 a Parma (-1); 4 a Reggio Emilia (numero invariato rispetto a ieri); 7 a Modena (+1); 22 a Bologna (+2); 5 a Imola (-1); 9 a Ferrara (invariato); 14 a Ravenna (invariato); 3 a Forlì (invariato); 1 a Cesena (invariato); 5 a Rimini (invariato).

## FIERA

### Tampone 'libero' per chi ha sintomi

**Da domani**, per l'esecuzione dei tamponi molecolari in modalità 'drive through', i cittadini con sintomi sospetti di covid-19 potranno liberamente accedere, previa richiesta del proprio medico di famiglia o pediatria di libera scelta, al nuovo Punto tamponi allestito alla Fiera di Cesena (lato via Dismano 3845) tutti i giorni, dalle ore 12 alle ore 16.

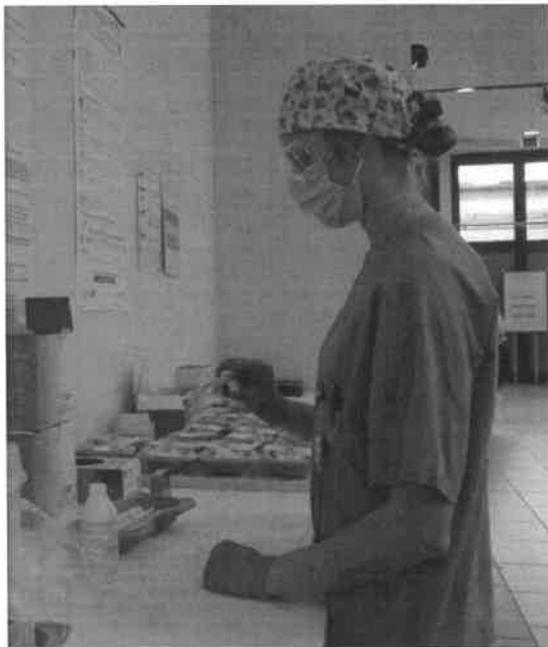
# Vaccini ai bambini da giovedì alla Fiera

Già da lunedì sarà possibile prenotare il giorno dell'iniezione per gli under 12 all'hub, dove saranno creati percorsi specifici

Dopo il via libera dell'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco, per le vaccinazioni dei più piccoli, l'Emilia-Romagna ha avviato la macchina che consentirà - al netto di intoppi, che purtroppo spesso si sono verificati in occasione come di queste - di partire lunedì con le prenotazioni. La platea interessata - parliamo della fascia d'età 5 - 11 anni - è in tutta la regione di 240mila bambini e bambine. Le vaccinazioni cominceranno concretamente giovedì.

Si potrà prenotare tramite i consueti canali: sportelli Cup, Cupweb, Cuptel, Fascicolo sanitario elettronico, app Er Salute, farmaCUP. Sono inoltre previste ulteriori modalità che le Aziende sanitarie comunicheranno sui rispettivi territori. Si attendono dunque lumi dall'Ausl Romagna. Le somministrazioni saranno effettuate alla Fiera, dove saranno individuati percorsi dedicati, anche con il coinvolgimento dei pediatri di libera scelta.

«Acceleriamo ancora con la campagna vaccinale, e questa fase è particolarmente importante per proteggere i più piccoli nel pieno della quarta ondata, che fa registrare proprio a scuola il maggior numero di contagi - afferma l'assessore regionale alle Politiche per la salute, Raffaele Donini -. Siamo pronti a partire per vaccinare nel più breve tempo possibile, mentre procede a pieno ritmo anche la



somministrazione delle terze dosi già in corso per tutti i cittadini dai 18 anni in su che abbiano concluso il ciclo primario da almeno 5 mesi». Ancora. «Ci auguriamo - aggiunge l'assessore -, che anche in questo caso gli emiliano-romagnoli, come hanno fatto finora, continuino a fi-

**IL BILANCIO**  
**Morto un 76enne**  
**commerciante del**  
**centro storico,**  
**Gilberto Caselli**  
**In tutta la provincia**  
**205 nuovi contagi**

Operazioni vaccinali alla Fiera: per i bambini dai 5 agli 11 anni saranno coinvolti anche i pediatri di libera scelta

darsi degli scienziati e dei medici e scelgano per i propri figli la protezione che solo il vaccino è in grado di assicurare. Fondamentale in questa fase sarà il ruolo dei pediatri di libera scelta per il rapporto di fiducia che hanno con le famiglie e per il servizio che potranno fornire nella somministrazione dei vaccini. Li ringraziamo ancora una volta assieme a tutti i professionisti e gli operatori coinvolti nella campagna vaccinale, per l'instancabile impegno e la disponibilità dimostrata finora».

**Giovedì** un grave lutto: è morto Gilberto Caselli, titolare del negozio di ferramenta in corso Diaz 100. «Il covid l'ha portato via», ha scritto la figlia Benedetta sui social network. Il negoziante aveva 76 anni, trascorsi in buona parte (una cinquantina) all'interno della ferramenta. E purtroppo l'attività, ha scritto ancora la figlia, «ha chiuso la sua serranda per l'ultima volta». **Nella provincia** si sono contati ieri 163 guarigioni e 205 nuovi contagi, 111 dei quali nel Forlivese. A Forlì i casi sono stati 59, 16 a Meldola, 15 a Forlimpopoli, 7 a Bertinoro, 4 a Castrocaro, 3 a Modigliana e Predappio, 1 a Dovadola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## INCONTRO IN DIRETTA

### Altini ospite sul web del deputato Di Maio

Il direttore sanitario Ausl e il prof Vicini faranno il punto sulla pandemia

**Torna l'appuntamento in diretta sui social network organizzato dal deputato di Italia Viva, Marco Di Maio. Oggi alle 14,30** assieme al prof. Claudio Vicini e al deputato romagnolo, sarà ospite il direttore sanitario di Ausl Romagna, Mattia Altini. Un'occasione per fare il punto della situazione sul territorio, sull'andamento del contagio, sulla campagna vaccinale, sull'introduzione del super Green pass. Come sempre saranno le domande che giungeranno in diretta nello spazio de commenti da parte delle persone collegate a orientare la discussione. Per seguire la diretta sarà sufficiente collegarsi a partire dalle 14.30 di oggi alla pagina <http://fb.com/dimaioamarco/live>.

## EXTRASCONTO PARI ALL'IMPORTO DELL'IVA

- IVA ZERO
- INTERESSI ZERO
- TRASPORTO ZERO
- MONTAGGIO ZERO

ZERO PER DAVVERO! IVA ZERO PER DAVVERO! IVA ZERO PER DAVVERO! IVA ZERO PER DAVVERO! IVA ZERO PER DAVVERO!

**E IN PIÙ: 50% INCENTIVI STATALI**

**10.000 Mq di ESPOSIZIONE con:**  
**130 CUCINE / 80 CAMERE DA LETTO /**  
**60 SOGGIORNI / 50 CAMERETTE / 150 DIVANI**

# FINO ALL'11 DICEMBRE

**Gruppo Ginestri / Rocca San Casciano (FC) / Tel. 0543 960240 / info@ginestri.it / Chiusi festivi e lunedì mattina**



100<sup>+</sup>  
1917-2017

DA UN SECOLO CON VOI

f i www.ginestri.it

ZERO PER DAVVERO! IVA ZERO PER DAVVERO! IVA ZERO PER DAVVERO! IVA ZERO PER DAVVERO! IVA ZERO PER DAVVERO!

Forlì

Lotta al Covid-19

# Torna il virus alla Zangheri, riaperto il reparto

Dieci gli ospiti contagiati, ma situazione sotto controllo: tutti sono asintomatici e sono stati isolati al terzo piano del padiglione Angeletti

di Matteo Bondi

**Torna** il Coronavirus all'interno della casa di riposo Zangheri di Forlì: sono dieci gli ospiti risultati positivi al tampone. «In accordo con l'Ausl - dichiara il presidente della struttura, Luca Zambianchi - abbiamo già allestito il terzo piano dell'Angeletti come piccolo reparto per coloro che sono positivi. Sono tutti stati visitati e non presentano sintomi». Tutti gli ospiti, oltre 300 fra pensionato e reparto non autosufficienti, Angeletti, sono stati sottoposti a tampone.

«Ogni volta che un ospite va in visita a casa - prosegue Zambianchi -, che ritorna da un ricovero o da una visita specialistica, effettuiamo un tampone rapido di controllo. Questa volta ne abbiamo trovati alcuni positivi e così l'Ausl ha tempestivamente sottoposto a tampone tutti gli ospiti, trovando così i dieci casi di contagio. Anche nei mesi scorsi ogni tanto è capitato di trovare un positivo, ma



in quel caso veniva portato in un altro centro fino a che non si negativizzava; questa volta, da-

IL PRESIDENTE ZAMBIANCHI

**«Facciamo il tampone agli anziani al rientro in struttura e scatta l'intervento dell'Ausl»**

to il numero dei contagiati, si è pensato di allestire direttamente il reparto che li potrà ospitare qui».

Era già successo alcuni mesi fa di riallestire un piccolo reparto Covid all'interno della struttura di via Andrelini per i positivi. Nulla a che vedere con la prima ondata della primavera dello scorso anno, quando la Zangheri

Vaccinati ospiti e operatori alla casa di riposo di via Andrelini: il Covid è riapparso, ma viene tenuto a bada

venne colpita in pieno dal diffondersi della pandemia, trasformandosi, in pratica, in un unico grande centro Covid, con oltre 150 positivi e, purtroppo, anche molti decessi fra gli anziani ospiti

nel culmine della pandemia. «Le persone al momento positive - ricorda la direttrice della struttura, Donatella Maluccelli - sono tutte vaccinate, anche con la terza dose, a parte due. Una perché è guarita dal Coronavirus e l'altra perché non può vaccinarsi per pregressi motivi di salute. Tutti stanno bene e non presentano sintomi. Con l'aiuto del personale dell'Ausl terremo continuamente monitorata la situazione, così come continueremo con i tamponi rapidi per tutti coloro che entrano o escono dalla struttura, proprio per individuare eventuali positivi e non diffondere ulteriormente il virus».

Le attività all'interno della Zangheri proseguono per tutti gli ospiti, a parte i dieci del reparto Covid, come sempre. «La campagna vaccinale, con anche la somministrazione della terza dose - conclude il presidente - serve a proteggere gli ospiti proprio in queste situazioni. E' la strada giusta per contenere gli effetti di questa pandemia».

Il provvedimento

## «Non serve il super Green pass per accedere alle piscine»

Il direttore dell'impianto comunale: «La norma è meno restrittiva del previsto»  
Basta il tampone negativo

Niente Super Green pass per accedere alle piscine. Contrariamente a quanto si riteneva subito dopo l'annuncio dell'ultimo decreto governativo, si potrà continuare a frequentare le piscine anche solo dopo aver eseguito un tampone negativo.

«Fortunatamente la valutazione fatta sulle piscine è stata meno restrittiva rispetto a quanto paventato inizialmente - dice Mattia Rossi, responsabile del centro natatorio comunale di via Turati - . Si potrà quindi nuotare in utenza libera e frequentare i corsi organizzati anche nel periodo di dicembre e gennaio senza bisogno del Super Green pass».

SERVIZIO AMPLIATO

**In occasione delle festività nei giorni feriali l'orario sarà portato dalle 8 alle 21**



Mattia Rossi, direttore dell'impianto di via Turati (foto Salieri)

I gestori dell'impianto avevano stimato che l'introduzione della misura più restrittiva avrebbe comportato una riduzione dei frequentatori attorno al 15-20%. «Col nuovo decreto dal 6 dicembre al prossimo 15 gennaio, in zona bianca e in zona gialla, basterà avere la certificazione verde di base rilasciata con vaccino oppure tramite un tampone con validità 48 ore e seguendo le norme di prevenzione, ma-

schierina e distanziamento - prosegue Rossi - . Una notizia importante per dare continuità e garantire il servizio per tutti gli utenti».

C'è anche un'altra buona notizia: durante il periodo natalizio, fatta eccezione per le giornate festive e prefestive, la piscina comunale garantirà il servizio per un orario continuato dalle 8 alle 21, aumentando così la fascia oraria di utenza libera.

Manifestazione

## Accordo con la questura, niente corso della Repubblica oggi per il corteo dei no vax

I partecipanti singolarmente andranno in piazza Ordelaffi a ribadire come ogni sabato le ragioni della loro protesta

Cambiano nella giornata di oggi le modalità di svolgimento del corteo del sabato a Forlì dei no vax e no Green pass. Stando a quanto annunciato dagli stessi organizzatori su Telegram, il ritrovo è alle 16 davanti allo stadio, in viale Roma, con partenza alle 16.30. I partecipanti si dirigeranno verso piazzale della Vittoria. «Una volta arrivati lì - si legge su Telegram -, il corteo si scioglierà e ciascun manifestante sarà libero di dirigersi individualmente verso piazza Ordelaffi, dove alle ore 18 ci sarà il solito appuntamento per gli interventi al microfono, le chiacchiere e le firme».

Non ci sarà più dunque il corteo in corso della Repubblica, tenendo conto anche di quanto disposto dal Ministero dell'Interno, che suggeriva di evitare di

far transitare i no Green pass dai centri storici. «Questa variazione - continuano -, rispetto alla solita modalità è stata decisa in accordo con le forze dell'ordine, per trovare una soluzione congiunta atta a fronteggiare le restrizioni adottate in tutta Italia rispetto alle manifestazioni».

In questi giorni, fra l'altro, i no Green pass hanno inviato lettere sia al sindaco Gian Luca Zattini che ai consiglieri comunali. Al primo cittadino hanno chiesto conferma di quanto da lui dichiarato il 9 novembre, giorno della Liberazione, ovvero che - sintetizzando - «non c'è libertà di contagiare» -, invitandolo a conoscere chi manifesta, ricordando che chi lo fa non «si è mai macchiato di dichiarazioni pericolose o di atteggiamenti irresponsabili».

Ai consiglieri comunali i no vax hanno chiesto di abolire il Green pass a Forlì, sulla scorta di quanto sta tentando di fare, a quanto emerge dalle cronache nazionali - il Comune veneto di Santa Lucia di Piave.